

NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione finanziario 2016

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

CRITERI GENERALI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario dell'Agenzia per la mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi di programmazione) e dall'art. 162 (Principi di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il bilancio di previsione finanziario 2016 si compone del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e della presente nota integrativa ed è riferito al triennio 2016/2018.

Il bilancio di previsione finanziario 2016 ai sensi ed in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;

15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

CRITERI di VALUTAZIONE ADOTTATI nella DETERMINAZIONE delle PREVISIONI di BILANCIO

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione 2016 e sono redatte, ai sensi di legge, in termini di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio 2016 e in termini di sola competenza con riferimento agli esercizi 2017 e 2018.

L'esercizio 2016 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 625.954.023,70 ed in termini di cassa a Euro 757.265.524,44, mentre i successivi esercizi 2017 e 2018 pareggiano in termini di sola competenza rispettivamente a Euro 594.425.984,14 e a Euro 594.041.684,14.

L'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2016 tramite l'utilizzo dell'avanzo presunto vincolato e accantonato, rispettivamente pari ad Euro 2.500.000,00 e ad Euro 4.500.800,00; sugli esercizi 2017 e 2018 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale è invece garantito, relativamente a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario, dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese correnti; non sono del resto previste entrate di conto capitale nel triennio di riferimento del bilancio, fatte salve quelle iscritte nel fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale sul 2016.

Previsioni di entrata

La voce principale dell'entrata dell'Agenzia della mobilità piemontese è rappresentata dal titolo 2 "Trasferimenti correnti", tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e la rispettiva formulazione sul bilancio di previsione finanziario 2016 trova il principale fondamento nella Proposta di piano triennale 2016-2018 trasmessa dalla Regione Piemonte all'Agenzia della mobilità piemontese in data 14 dicembre 2015 con nota prot. n. 1525/UC/TIO, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 12-2217 del 12 ottobre 2015 recante "Linee guida per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018 ai sensi dell'art. 4 della l.r. 1/2000 s.m.i.". In tale documento viene quantificato il trasferimento regionale per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e ferro anno 2016 nell'importo di Euro 533 milioni, mentre a partire dal 2017 tale trasferimento si riduce a Euro 520 milioni.

Il suddetto trasferimento previsto per l'anno 2016 proveniente dalla Regione Piemonte finanzia le seguenti voci:

- spese inerenti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro, compresa quota IVA non rimborsabile dalla Stato, Euro 444,52 milioni;
- trasferimento agli Enti locali che non hanno ancora aderito al consorzio e, pertanto, non hanno conferito all'Agenzia della mobilità piemontese i rispettivi contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma, delle risorse per la gestione dei suddetti contratti, compresa quota IVA non rimborsabile dalla Stato, Euro 44,64 milioni;
- trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007, Euro 38,9 milioni;
- spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali Euro 4,94 milioni.

Con riferimento al solo esercizio 2016, sono previsti ulteriori trasferimenti regionali pari ad Euro 13,5 milioni relativi al saldo 2015 del Servizio Ferroviario Regionale (SFR).

Le previsioni di entrata relative al titolo 2 "Trasferimenti correnti" comprendono inoltre gli eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di singoli Enti locali piemontesi volti al finanziamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiuntivi rispetto a quelli minimi finanziati dalla Regione; nel triennio considerato dal bilancio di previsione finanziario tali trasferimenti sono previsti in Euro 5,66 milioni annui.

Infine, all'interno del titolo 2 "Trasferimenti correnti" sono previste le somme trasferite dallo Stato a rimborso parziale dell'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale come previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge n. 472/1999. L'importo previsto è calcolato sulla base del valore complessivo delle somme imponibili relative ai contratti di servizio previsti sull'anno di riferimento e sulla base della normativa nazionale di riferimento. Le previsioni relative al triennio 2016/2018 sono pertanto:

- Euro 20,4 milioni, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 427,8 milioni, con riferimento all'esercizio 2016;
- Euro 21,85, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 458 milioni, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018.

Le previsioni di entrata inerenti il titolo 3 "Entrate extratributarie" ammontano ad 560.000,00 sul 2016, derivanti sanzioni per violazioni dei contratti di servizi; sugli esercizi successivi non sono attualmente previste entrate di questa tipologia.

Le previsioni sul titolo 9 "Entrate per conto terzi e per partite di giro" ammontano ad Euro 43.426.850,13 sul 2016 e Euro 46.445.552,85 sugli esercizi 2017 e 2018 e sono riconducibili alle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché al scissione dei pagamenti IVA.

Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario 2016 sono ripartite sulle seguenti missioni: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", 20 "Fondi e accantonamenti" e 99 "Servizi per conto terzi".

La previsioni inerenti la missione 10 sono imputate sul programma 01 "Trasporto ferroviario", sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" e sul programma 03 "Trasporto per vie d'acqua" come esposto nella seguente tabella.

Missione 10 - Programma 01 "Trasporto ferroviario"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
1	Redditi da lavoro dipendente	476.273,57	515.720,14	478.400,00	478.400,00
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	36.384,75	42.098,75	37.552,00	37.552,00
1	Acquisto di beni e servizi	244.347.356,40	302.430.715,24	224.910.421,37	224.766.387,37
1	Trasferimenti correnti	3.021.650,00	3.186.171,00	3.021.650,00	3.021.650,00
1	Interessi passivi	4.560,00	4.560,00	760,00	760,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.700,00	8.778,70	5.700,00	5.700,00
1	Altre spese correnti	187.284,00	9.500,00	37.450,00	37.450,00
2	Investimenti fissi lordi	10.838,00	12.095,01	10.838,00	10.838,00
TOTALE Trasporto ferroviario		248.090.046,72	306.209.638,84	228.502.771,37	228.358.737,37

Missione 10 - Programma 02 "Trasporto pubblico locale"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
1	Redditi da lavoro dipendente	743.309,45	1.185.177,18	744.600,00	744.600,00
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	59.111,27	102.621,36	60.058,00	60.058,00
1	Acquisto di beni e servizi	240.791.685,92	289.728.654,53	280.169.445,92	279.874.010,92
1	Trasferimenti correnti	80.971.085,49	98.682.572,45	36.752.107,56	36.752.107,56
1	Interessi passivi	7.440,00	7.440,00	1.240,00	1.240,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.300,00	14.323,13	9.300,00	9.300,00
1	Altre spese correnti	361.066,00	15.500,00	61.600,00	61.600,00
2	Investimenti fissi lordi	93.685,00	71.055,91	93.685,00	93.685,00
2	Contributi agli investimenti	2.303.457,34	3.425.094,06	0,00	0,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		325.340.140,47	393.232.438,62	317.892.036,48	317.596.601,48

Missione 10 - Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
1	Trasferimenti correnti	137.164,86	137.164,86	0,00	0,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		137.164,86	137.164,86	0,00	0,00

TOTALE Missione 10		573.567.352,05	699.579.242,32	546.394.807,85	545.955.338,85
---------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Fatti
salvi i

casi in cui la spesa sia specificatamente imputabile ad un singolo programma, come ad esempio i contratti di servizio, la ripartizione delle spese di cui sopra avviene generalmente nella misura del 38% sul programma 01 e del 62% sul programma 02.

Con riferimento al programma “Trasporto ferroviario”, all’interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 243,95 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario 2016, IVA inclusa e compresi Euro 13,5 milioni relativi al saldo dell’anno 2015 del contratto riferito al Sistema Ferroviario Regionale (SFR);
- Euro 224,39 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario per il 2017 e per il 2018.

Con riferimento al programma “Trasporto pubblico locale”, all’interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 240,14 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale 2016, IVA inclusa;
- Euro 255,76 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale per il 2017 e per il 2018.

Le somme da trasferirsi alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007 sono imputate su ciascun esercizio del triennio nella misura di Euro 35,9 milioni sul programma “Trasporto pubblico locale” ed Euro 3 milioni sul programma “Trasporto ferroviario”. Con riferimento al solo 2016 all’interno dei trasferimenti correnti del programma “Trasporto pubblico locale” sono inclusi anche Euro 44,64 milioni a favore degli Enti locali che non hanno ancora aderito al consorzio, volti alla gestione dei contratti di servizio non conferiti all’Agenzia della mobilità piemontese.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ai sensi ed in applicazione dell’art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall’art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto per ciascun anno in una misura compresa tra lo 0,3% ed il 2% del totale delle spese correnti.

Parametri per la determinazione del fondo di riserva			
Totale spese correnti	571.159.371,72	546.290.284,85	545.850.815,85
Valore minimo (0,3%)	1.713.478,12	1.638.870,85	1.637.552,45
Stanziamiento effettivo	1.959.021,51	1.640.623,44	1.640.792,44
Valore massimo (2%)	11.423.187,43	10.925.805,70	10.917.016,32

Le risorse poste a copertura da quota parte dei trasferimenti regionali per il funzionamento dell’Agenzia.

del fondo di riserva derivano

Sul 2016 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa pari ad Euro 2 milioni, nel rispetto del limite minimo stabilito dal suddetto art. 166 nella misura dello 0,2% delle previsioni finali.

Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale

Il vincolo relativo alle spese di personale per l'esercizio 2016 stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, è pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro € 1.309.325,23; le rispettive previsioni di spesa nel bilancio di previsione, comprensive delle spese per rimborso del personale comandato ed al netto delle somme finanziate dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente, sono pari ad Euro 1.309.282,15 e pertanto sono conformi al dettato normativo.

Il limite relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, è invece pari a Euro 16.807,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010. La previsione di bilancio per l'anno 2016 relativa a tali spese ammonta ad Euro 10.084,00 e pertanto risulta attualmente conforme alla normativa nazionale.

Con riferimento all'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non previsti nel bilancio di previsione finanziario 2016, si segnala che l'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce per le pubbliche amministrazioni il divieto di procedere alla stipula di tali contratti a partire dal 1° gennaio 2017.

Il limite annuo delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è pari Euro 600,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

A decorrere dall'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Il limite annuo per spese di missione, anche all'estero, sono fissate dall'art. 6, comma 12, del suddetto D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e quindi in a Euro 10.500,00; tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.

Infine, l'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 dispone che la spesa annua per attività esclusivamente di formazione non può essere maggiore al 50% per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; il limite di spesa annuo pertanto è pari ad Euro 6.852,00.

ACCANTONAMENTO al FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Ai sensi della deliberazione dell'Assemblea n. 7/2015 sono stati accantonati Euro 4,5 milioni tramite applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2014, ai sensi ed in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., volti a dare copertura alle spese derivanti da eventuali contenziosi inerenti i servizi di trasporto pubblico regolati dai contratti di servizio che fanno capo all'Agenzia della mobilità piemontese.

ACCANTONAMENTO al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale, non richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, così come i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa; pertanto, visto l'insieme degli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario 2016, le uniche poste suscettibili di accantonamento al suddetto fondo sono quelle iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie".

Sulla base dell'analisi dell'andamento percentuale degli incassi rispetto sugli accertamenti di tali poste con riferimento al quinquennio 2011/2015, non si renderebbe necessario alcun accantonamento a tale fondo.

Capitolo	Descrizione	Accantonamento 2016	Accantonamento 2017	Accantonamento 2018	Modalità	Incassi su accertamenti
9380/0	SANZIONI PER VIOLAZIONI CONTRATTO DI SERVIZIO TPL	800,00	0,00	0,00	Rapporto ponderato	260,30%
9535/0	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	Rapporto ponderato	180,57%
9550/0	RIMBORSI DA ENTI E PRIVATI	0,00	0,00	0,00	Rapporto ponderato	100,00%

Tuttavia, si è ritenuto opportuno iscrivere in via prudenziale un accantonamento pari ad Euro 800,00 con riferimento ai proventi *derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*. Tale accantonamento è finanziato da parte della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015.

ELENCO QUOTE VINCOLATE e ACCANTONATE del RISULTATO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31.12.2015

Le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015 sono pari ad Euro 4.500.800,00 così suddivise:

- Euro 800,00 relativi alla quota di avanzo accantonata a copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Euro 4.500.000,00 relativi alla quota di avanzo accantonata a copertura del fondo passività potenziali.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015 sono pari ad Euro 2.500.000,00 così suddivise:

- Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
- Euro 1.050.000,00 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese.

ENTRATE e SPESE NON RICORRENTI

Le entrate non ricorrenti previste in bilancio sono iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie" ed ammontano, con riferimento al solo esercizio 2016, ad Euro 560.000,00 derivanti da sanzioni per violazione delle clausole disposte dai contratti di servizio inerenti il trasporto pubblico locale e ferroviario.

Le spese correnti non ricorrenti afferiscono ai seguenti affidamenti inseriti tra le previsioni inerenti prestazioni di servizio.

Indagine sulla mobilità e qualità dei servizi di trasporto: la spesa complessivamente pari ad Euro 549.000,00 (o.f.i.) è imputata per Euro 164.700,00 sul 2016 e, tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato finanziato, per Euro 384.300,00 sul 2017; a livello di programma, la spesa è ripartita nella misura del 38% e del 62% rispettivamente sui programmi "Trasporto ferroviario" e "Trasporto pubblico locale". Le entrate che si prevede di utilizzare per finanziare l'iscrizione sul fondo pluriennale vincolato derivano dagli introiti delle sanzioni per violazione delle clausole disposte dai contratti di servizio inerenti il trasporto pubblico locale e ferroviario.

Osservatorio dei trasporti extraurbani: la spesa annua 2016 è prevista in Euro 230.000,00 (o.f.i.) imputata interamente sul programma 02 "Trasporto pubblico locale"; sugli anni seguenti sono stanziati ulteriori Euro 365.000,00 ripartiti per Euro 210.000,00 sul 2017 e restanti Euro 155.000,00 sul 2018.

Monitoraggio sulla qualità del servizio ferroviario: si prevede una spesa annua 2016 pari ad Euro 145.000,00 (o.f.i.) imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario".

Le spese in conto capitale non ricorrenti afferiscono ai trasferimenti per il rinnovo del parco autobus pari ad Euro 2.303.457,00; tali somme derivano dal riaccertamento straordinario dei residui passivi all'1.1.2015.

INTERVENTI PROGRAMMATI per SPESE di INVESTIMENTO

Gli interventi programmati per spese di investimento sono complessivamente ad Euro 104.523,00 così ripartiti:

- mobili e arredi, Euro 3.000,00;
- hardware, Euro 9.000,00;
- altri beni materiali, Euro 2.523,00;
- software, Euro 90.000,00.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il bilancio di previsione finanziario 2016 non prevede:

- interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito;
- garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti;
- oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivatio o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia della mobilità piemontese non possiede partecipazioni e non ha costituito alcun ente o organismo strumentale.